





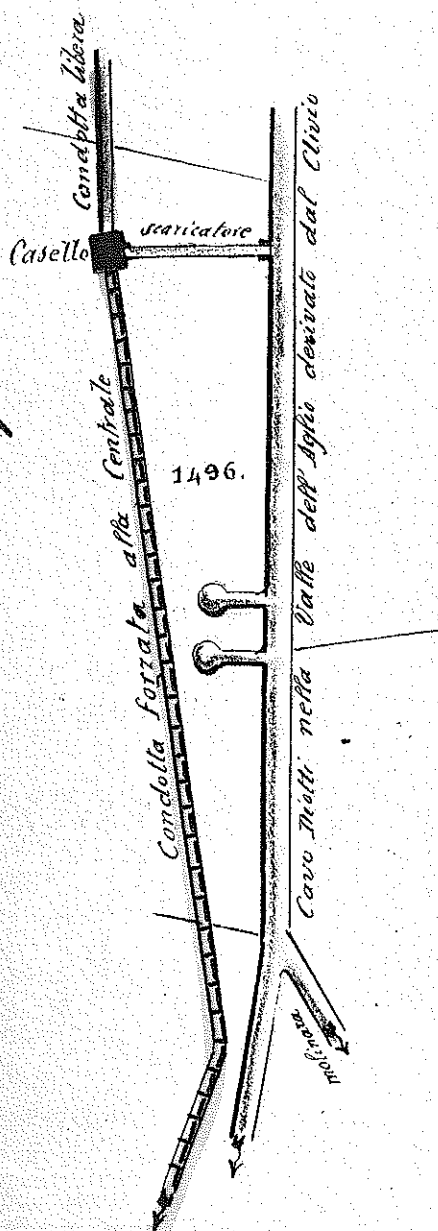
## FONTANE ELIA

Nella Valle dell' Aglio in territorio di Viggiù.

Sono due piccoli sorgenti che scaturiscono dal mappale N. 1496 di Viggiù e che dopo brevissimo percorso si scaricano in sponda destra del cavo Diotti di levante derivato dal Torrente Clivio.

Le due fontane vennero sistemate dal Consorzio Olona colla formazione delle teste in calcestruzzo, dopo l'acquisto fattone colla Convenzione 31 maggio 1918 negli atti del cancelliere del consorzio D. lito Rosnati.

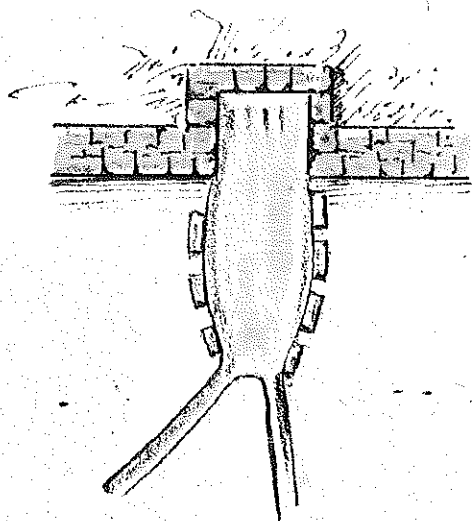
Il proprietario Elia cedette quelle fontane al Consorzio al prezzo di £. 50. -



## FONTANA DI LOCATE

La sorgente di Locate nasce ai piedi del colle Scierè a mezzogiorno di Viggù. Essa si addentra in un muro di terrapieno formando come una nicchia di base M. 1.20 x 1.20 coperta da volta con superiore lastrone di pietra.

Proprietaria ora del fondo superiore è la Sig.<sup>ra</sup> Apollonia Buzzi ved. Beltrami di Viggù.



La fontana alimenta alla sua uscita un lavatoio pubblico.

L'acqua è usata poi per l'irrigazione di molti prati quindi il Consorzio non riesce ad usufruire

che delle poche colature

Tav. I.

Corsi d'acqua in territorio svizzero  
*interessanti il Consorzio Olona*

---

Chiarimenti sulle Fontane e corsi d'acqua  
in territorio svizzero  
interessanti il Consorzio Olona

---

La nomenclatura delle Fontane in territorio svizzero subì dal 1780 ad oggi molte variazioni causate principalmente dalle mutazioni avvenute nei proprietari dei fondi da cui esse fontane scaturiscono.

Dal confronto della descrizione fatta nel 1789 dall' Ing. Terzaghi, della descrizione per l'appalto della manutenzione e spurgo d'Olona e di Bevera del 1858, cogli Atti d'Ufficio e coi rilievi fatti ultimamente dal Custode Comolli si giunge ai seguenti risultati, i quali varranno in parte a mettere un po' di luce sui ~~diversi~~ corsi d'acqua che alimentano il piccolo torrente che scende da Meride nel Canton Ticino e che entra in territorio italiano sotto il nome di torrente Clivio.

L'origine di queste acque si ha ai piedi del Monte dell'Oro in Comune di Meride per un rigagnolo detto

Spinarolo che scende in direzione da ovest verso est e che riceve nel suo percorso due sorgenti con capofonte in muratura l'una in sponda destra, l'altra in sponda sinistra. In corrispondenza a questa seconda fonte entra nello stesso rigagnolo, che viene anche indicato col nome di Bolla, altro rialeto formato da due distinti

denominati

Veschèe e Bolli i quali a valle del punto d'unione ricevono in sponda sinistra le acque di una terza fontana. Le dette tre sorgenti mancano però di nome proprio. Sempre discendendo nel collettore principale, detto in luogo Valle Bolli od anche Valle Spinarolo, si scaricano le acque della fontana

Piedelame o Pianletame o Banchette con capofonte in muratura, posta nel mappale di etheride al N. 267. , la quale venne acquistata dal Consorzio Olona nel 1816. Le acque di questa fonte sono ora in parte derivate con tubazione metallica a servizio della Società Mineraria Scisti bituminosi. In quella località il riale Spinarolo o Bolli chiamasi anche Gaggio. -

A valle dello stabilimento dei Scisti bituminosi, fra il riale Bolli, Spinarolo o Gaggio e la Strada Comunale evvi un asperzamento detto al

Lavazzèe con due capofonti che defluiscono in sponda sinistra dell'anzidetto riale.

Oldelli è ora chiamata la prima di dette sorgenti la quale nei rilievi dell' Ing. Perego pag. 31 è segnata in un prato Rancati. Essa venne tracciata schematicamente e descritta a pag. 45

Avanzini sarebbe la seconda delle sorgenti al Lavazzèe vedi pag. 45., la quale nei rilievi Perego pag. 31. è indicata come nascente nei prati Martini.

La Oldelli o Rancati trovasi in un prato ora di

ora di proprietà Galli e la Avanzini è in altro prato ora di proprietà Oldelli.

Nell' acquisto fatto dall' Ing. Buffoni per conto del Consorzio Olona il 14 agosto 1816.

Fra le indicate due fontane confluisce in sponda destra del riale collettore la valletta denominata in Cavallo.

Più a valle in sponda sinistra dello stesso riale, sbocca la

Valle Porina la quale oltre le acque meteoriche traduce anche quelle di una sorgente che scaturisce nei beni Francia.

Dal punto d' unione del riale Spinarolo col riale Porina sino al confine col Comune di Arzo il collettore chiamasi generalmente in luogo Fiume di Meride.

In sponda sinistra del fiume o torrente di Meride defluiscono le acque della:

Fontana Fredda acquistata dal Consorzio Olona nell' agosto 1816 e che attualmente serve ad una condotta d' acqua potabile per il Comune di Meride e in luogo nell' angolo fra due pubbliche strade (pag. 45) alimenta un abbeveratojo e una lavanderia.

In sponda destra del torrente di Meride sboccano poi (pag. 33) le due vallette:



Valle Pjecavallo alimentata da piccole sorgenti e da emungimenti di fondi paludosi detti in luogo Bagno e la

Valle di Rengo nella località chiamata Mara.

Successivamente in sponda sinistra il torrente di Meride riceve le acque della:

Valle Isacco o di S. Silvestro la quale, all'attraversamento della strada Comunale (pag. 46) accoglie in sponda destra il troppo pieno o lo scarico dell'acquedotto di Meride chiamato in luogo

Fontana Isacco per la vicinanza ad una cappelletta d'Isacco. -

A valle del molino del Gaggio, sempre in Comune di Meride, attraversate le strade per Tremona e per Meride confluisce in sponda sinistra del torrente un rigagnolo formato dalle colature di prati irrigati colle acque della

Sorgente dei Preti o di Prèe descritta a pag. 46.

Nei rilievi dell'Ing. Perego del 1789, riprodotti visualmente a pag. 35, è segnata più a monte e ancora in sponda sinistra un'altra sorgente, in un fondo Marchionni, di cui non si ha più traccia.

Negli stessi rilievi a valle del colatore della Fontana dei Preti, ma in sponda opposta, è segnata una sorgente Oldelli e in sponda sinistra, più a valle una valletta priva di acqua continua.

Il fiume di Meride tocca poi per breve tratta il Comune di Tremona ed entra in Comune di Arzo volgendo verso ovest, e in quest'ultimo territorio si incontrano dapprima le sorgenti dette:

Tre Fontane od anche Tre Rosi, he segnata pag. 49.

Il Custode Comolli che ha libero accesso nei Comuni di Meride e di Arzo per la ispezione di quelle fontane consorziali, nella sua visita del maggio 1922 riferì due sole sorgenti l'una in testa alla molinara per la Segheria Ferrari, l'altra in sponda sinistra del torrente. Anche nei rilievi dell'Ing. Perego (pag. 35) non sono indicate in quella tratta di Fiume che due fonti la prima in sponda sinistra senza alcuna denominazione l'altra in sponda destra in un fondo Rossi.

Procedendo, il fiume di Meride, che in questa tratta assume anche il nome di Fiume di Arzo, riceve in sponda destra le acque scendenti per la Valle di Arzo, lungo la quale si trovano alcuni importanti sorgenti:

Risalendo per la valle nella quale sorge il Cavo di Arzo si trova nella vecchia carta dell'Ing. Perego (pag. 35), sul lato destro, discendendo, la Fontana Comunale situata nei fondi Ferrari e Gianella. Ora quella sorgente viene chiamata Fontana di Arzo od anche Fontanelle di S. Antonio (vedi pag. 47). Queste acque servono ora a tre distinte condurre per l'abitato di Arzo, per il Comune di Besazio e per la Villa alla Perfetta. Più a valle e ancora in sponda destra del Cavo di Arzo evvi altra sorgente che l'Ing. Perego